



Area Interna “Nebrodi”

c/o Comune di Sant’Agata di Militello
TEL.0941/701451-709254 FAX 0941/709255-702754
areainternanebrodi@comune.santagatadimilitello.me.it

REG. N. 1/A/2024

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA DEI SINDACI PROGRAMMAZIONE 2021/2027 N. 1/A DEL 19.09.2024

L’anno duemilaventiquattro il giorno 19 del mese di settembre, alle ore 16,00 in 1° seduta e alle ore 16,30, in 2° seduta, è stata convocata l’Assemblea dei Sindaci dell’Area Interna Nebrodi, presso la sala consiliare del Comune di S.Agata Militello, per discutere e deliberare i seguenti punti all’ordine del giorno:

- 1) Vademecum per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Territoriali a valere sul PR FESR SICILIA 2021/2027.
- 2) Ufficio Comune.
- 3) Organismo Intermedio.
- 4) Varie ed eventuali.

RELAZIONE

Mancando alle ore 16,00 il numero legale si passa in seconda seduta. Alle ore 16,30, sono presenti oltre il Sindaco del Comune di Sant’Agata di Militello, Referente dell’Autorità Territoriale e Presidente dell’Assemblea dei Sindaci, i legali rappresentanti dei Comuni di:

Acquedolci
Alcara Li Fusi
Caprileone
Castel di Lucio
Castell’Umberto
Galati Mamertino
Mirto
Mistretta
Naso
Pettineo
Raccuja
San Marco D’Alunzio
Santo Stefano di Camastra
Sinagra

Partecipano alla riunione l’ing. Basilio Sanseverino, Responsabile p.t. dell’Ufficio Comune per la programmazione 2014/2020, l’Ing. Ciro Macli, componente dell’Ufficio Comune, l’Avv. Silvia Cicirello, componente dell’Ufficio Comune nominata segretario verbalizzante, e il Dott. Carlo



Giuffrè, quale componente esterno dell'Ufficio Comune.

Constatato il numero legale, si dichiara aperto il dibattito.

Si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di passare alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ricorda ai presenti che la programmazione 14/20 si è conclusa e i partecipanti erano 21 Comuni e che adesso con la nuova programmazione 21/27 i Comuni partecipanti sono 29, con una perimetrazione dell'Area Interna che ha dato adito a molte perplessità e molte discussioni poiché la perimetrazione del territorio varia in base ai diversi strumenti di programmazione. Ricorda che l'ultima Assemblea si è tenuta lo scorso anno, che i 29 Comuni hanno approvato nei rispettivi Consigli Comunali la Convenzione ex art- 30 TUEL, poi sottoscritta da tutti i Sindaci, dando vita ad una vera e propria Autorità Territoriale. A questo punto richiama i presenti ad un maggiore senso di responsabilità e di appartenenza al territorio al fine di portare a termine il progetto territoriale avviato. Precisa che ad oggi esiste una Convenzione ex art- 30 TUEL firmata da tutti i sindaci e trasmessa alla Regione, unitamente ad una bozza di strategia, nonché un Ufficio Comune, seppure nella minima formulazione, necessari per ottenere il riconoscimento di Autorità Territoriale. Aggiunge poi che nella nuova programmazione 21-27 assumerà ruolo centrale l'Ufficio Comune in quanto deputato alla selezione delle operazioni e all'approvazione delle stesse a cui seguirà la stipula dell'Accordo di Programma. Dà lettura quindi delle fasi procedurali per l'attività di selezione delle operazioni pr festr 2021 – 2027, contenute nella bozza di vademecum trasmessa dalla Regione, consistenti in:

- 1) l'autorità Territoriale avvia la concertazione fra gli Enti Locali/Pubblici dell'Area Interna con successiva definizione, e conseguente approvazione, del "Programma degli interventi" – coerenti con la Strategia Territoriale.
- 2) L'Ufficio Comune, acquisito il "Programma degli interventi", invita i singoli beneficiari, a presentare la documentazione necessaria ai fini della selezione delle operazioni (l'Ufficio Comune fornirà a tutti i beneficiari le Schede Attuative per singola Azione degli Obiettivi Specifici territorializzati del PR, il format per la domanda di ammissione a selezione dell'operazione, il format "Scheda Operazione", per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR FESR 2021 – 2027, eventuali ulteriori allegati)
- 3) L'Ufficio Comune procede alla selezione delle operazioni.
- 4) L'Ufficio Comune con provvedimento amministrativo approva l'elenco delle operazioni selezionate unitamente all'elenco del cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate.
- 5) L'Autorità Territoriale invia l'elenco delle operazioni selezionate, unitamente al cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate e alle schede operazioni, a tutti i Centri di Responsabilità (CdR) competenti ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il Presidente ricorda poi ai presenti che bisogna, quindi, iniziare dalla stesura del Programma degli interventi, attività di tipo prettamente politico e tenere a mente la tempistica che, sempre secondo il vademecum trasmesso, risulta essere la seguente:

- 1) a seguito del riconoscimento formale delle Autorità Territoriali entro i successivi 15 giorni, dovranno avviare la procedura di selezione delle operazioni;
- 2) entro 180 giorni dall'avvio della suddetta procedura, le Autorità Territoriali dovranno concludere il procedimento con l'approvazione dell'elenco delle operazioni selezionate.

Sottolinea poi che nel Vademecum trasmesso dalla Regione ci sono delle linee guida sulle priorità delle operazioni da selezionare di cui da lettura:

- i) livello di progettazione più maturo consentendo al Programma degli interventi un avanzamento finanziario sin dalle annualità 2024/2025;
- ii) già selezionate e non avviate nel precedente ciclo di programmazione, fatte salve le verifiche di coerenza con la ST di riferimento e con il PR FESR 21-27;



iii) che presentano una particolare valenza strategica in forza dei loro impatti attesi a livello di tutta l'Area Interna interessata.

iiii) già finanziate nella programmazione 14-20 per un costo complessivo superiore a 5 milioni di euro articolate in fasi finanziarie distribuite anche sulla PR 2021-2027 purchè la finalità sia coerente con le finalità della PR 21-27.

Ricorda altresì che l'Ufficio Comune in questo momento è composto da n.3 unità assegnate dall'Agenzia della Coesione, che sono l'ing. Ciro Macli, l'ing. Natale Letizia, e l'avv. Silvia Cicirello, il cui contratto è in scadenza il prossimo 31/12/2024. Rileva quindi la necessità di organizzare l'Ufficio Comune nel più breve tempo possibile. Al riguardo aggiunge che con legge regionale n. 1/2024 all'art.3 sono state stanziare risorse per le assunzioni di personale a tempo determinato al fine di rafforzare le risorse umane presenti negli Uffici che consentirebbero di implementare l'Ufficio Comune senza con ciò aggravare le casse dei comuni.

Il Presidente passa dunque al punto all'ordine del giorno afferente l'Organismo Intermedio, viste le nuove indicazioni per la sua costituzione che oggi non richiede più la necessità di costituire una nuova unione di comuni, come si era parlato lo scorso anno, ma che anche con la Convenzione ex art. 30 si può ambire a rivestire la qualifica di Organismo Intermedio.

Sul punto il Vademecum è chiarificatore e ne dà lettura:

le Autorità Territoriali, formalmente riconosciute, che intendano rivestire il ruolo di Organismo intermedio, entro 120 giorni dal riconoscimento formale dovranno trasmettere ai CdR e al Dipartimento della Programmazione la documentazione inerente alle procedure e agli assetti organizzativi, come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021 – 2027, necessari ad ottemperare agli adempimenti previsti per il conferimento della delega di Organismo Intermedio per le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari. Dovrà, in particolare essere predisposta dai candidati O.I. una relazione sul SIGECO che si intende adottare, sulla base del modello di cui all'allegato 1 al SIGECO del PR FESR 2021-2027 "Procedure di Valutazione degli O.I." Acquisita la documentazione predetta, i CdR deleganti, congiuntamente al Dipartimento della Programmazione, verificheranno la sussistenza dei requisiti necessari al riconoscimento del ruolo di Organismo Intermedio sulla base dei contenuti del richiamato SIGECO, adottato dal Dipartimento regionale della programmazione con DDG n. 7 del 19.01.2024, previa approvazione da parte della Giunta regionale con DGR n. 3 del 16.01.2024, e delle indicazioni contenute nei Regolamenti Comunitari. In caso di esito positivo verrà redatto il relativo atto di delega nel quale verranno definite le funzioni delegate, nonché gli obblighi e le responsabilità in capo alle parti, fermo restando le funzioni di supervisione sull'operato degli OO.II. svolte da parte dei CdR.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea apre il dibattito.

Chiede la parola il Sindaco di Pettineo che rileva come le criticità sorte lo scorso anno circa l'Organismo Intermedio sembrano oggi superate e riassume i contenuti dell'incontro telematico svoltosi lo scorso 12/09/2024 con il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione al quale è stato rappresentato lo stallo in cui si trova l'Area che non si riunisce da oltre un anno e al quale è stato richiesto un incontro per discutere della situazione specifica al fine di non perdere le risorse assegnande.

Prende la parola il Sindaco di Santo Stefano di Camastra il quale sollecita i presenti a fare squadra comune mettendo da parte tutte le diatribe sulla perimetrazione dell'area interna, in modo da affrontare subito il ragionamento sulla costituzione dell'organismo intermedio che, come rilevato dal Presidente dell'Assemblea, oggi è più semplice da realizzare concretamente stante la non necessità dell'Unione, poiché il legislatore dice che già i comuni sono soggetti attuatori e, quindi, il fatto di avere una convenzione ex art 30 TUEL e un ufficio comune costituito legittima l'area a porre in essere



tutte le attività previste dalla nuova Programmazione. Rileva che è necessario rafforzare ed integrare l'ufficio comune che nella sua attuale composizione non sarebbe in grado di svolgere tutti i nuovi compiti della nuova programmazione, attingendo quindi a professionalità di comprovata esperienza attraverso una modalità di reclutamento appropriata. Sottolinea che il primo nodo da sciogliere sarebbe quindi: come reclutare il personale per rafforzare l'Ufficio comune e quali figure servono, nella consapevolezza che non ci sono più i problemi delle risorse finanziarie alla luce della l.r. 1/2024 art.3. Altro problema è quello di quali criteri oggettivi dare per la selezione dei progetti alla luce dei criteri di priorità delineati dal vademecum. Ripartire le risorse significa anche orientare la progettazione. Questi sono i temi su cui bisogna misurarsi.

Il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti di focalizzare il dibattito sulle cose più importanti: formazione ufficio comune, stabilire i criteri per la selezione delle operazioni e organismo intermedio. Prende la parola il Sindaco di Acquedolci il quale rileva come oggi non si ha l'obbligo di costituire un organismo terzo per poter accedere ai finanziamenti. Rileva che l'Area potrebbe rimanere così come è organizzata e chiaramente in questo caso la gestione finanziaria rimarrebbe in capo alla Regione. Quindi ipotesi A: non è obbligatorio creare un organismo intermedio, lasciando la competenza all'autorità regionale. Seconda ipotesi: eventuale creazione di un organismo intermedio ricorrendo alle unioni di comuni già esistenti, non potendone creare nuove in quanto non potrebbero ricevere fondi per la gestione ai sensi del decreto del Gennaio 2024. Terza ipotesi è utilizzare l'ufficio comune che già è inserito nell'ambito della suddetta Convenzione tra Comuni, potenziarlo, in modo da avere parte delle competenze trasferite dalla Regione, con un ufficio ragioneria accreditato. Tiene a chiarire che le discussioni che ci sono state lo scorso anno sono oggi superate dalle nuove linee guida della Regione che vedono non obbligatorio l'organismo intermedio, non necessaria la costituzione di una nuova unione con costi che sarebbero gravati sulla stessa e quindi sui comuni facenti parte. Rileva che oggi c'è la disponibilità di due unioni già costituite e che il potenziamento del personale sarebbe garantito da fondi regionali. Allo stato attuale ribadisce quindi l'assenza di cause ostative. Ribadisce la disponibilità ad assecondare la scelta dell'Assemblea sia nel senso di appoggiarsi ad una unione di comuni già esistente ovvero sul Comune Capofila o ancora a confermare la gestione finanziaria in capo alla Regione qualora si dovessero rilevare non praticabili le altre due ipotesi.

Il Presidente dell'Assemblea a questo punto passa la parola al dott. Carlo Giuffrè al fine di ottenere le precisazioni che appaiono necessarie.

Il dott. Carlo Giuffrè premette che se vengono nominati funzionari all'interno dell'ufficio comune che non fanno parte del comune capofila dovranno essere messi nelle condizioni di operare direttamente all'interno del sistema dell'Ente capofila. Questi sono problemi che vanno risolti da subito. Per quanto riguarda l'ufficio comune occorre precisare che andrà a gestire le prime fasi della selezione dei progetti, quindi farà la concertazione dei progetti a titolarità che sono quelli concertati tra i comuni e quelli a regia concertati con enti esterni (tipo provincia, città metropolitana,...), dopodiché fa una lettera di invito ai beneficiari, raccoglie tutta la documentazione e poi viene fatto l'elenco ufficiale che poi sarà oggetto dell'accordo di programma tra l'autorità territoriale e l'autorità di gestione. Il processo deve partire a 15 giorni dalla notifica dell'approvazione della Autorità Territoriale e della strategia. Rileva che si avranno 180 giorni di tempo dalla notifica per chiudere il procedimento per arrivare alla lista finale; 120 giorni, dalla notifica del riconoscimento dell'autorità territoriale, per costituire l'organismo intermedio. L'ufficio comune è solo una parte in quanto l'organismo intermedio deve corrispondere ai dettami del SIGECO, chi è responsabile, tecnico o amministrativo, dei progetti che saranno sottoposti a valutazione non potrà essere anche componente dell'organismo intermedio, per evidenti incompatibilità, di cui però possono far parte, comunque, dipendenti dei comuni aderenti, ovvero nuove risorse assunte con i fondi regionali. L'organismo



intermedio quindi può essere oggi anche il Comune Capofila sulla scorta della Convenzione ex art. 30 TUEL siglata da tutti i sindaci, con una struttura che dovrà essere accreditata come SIGECO.

Il Sindaco di Naso interviene rilevando quindi che oggi la soluzione potrebbe essere: rivedere la pianta organica del Comune di S. Agata Militello, fare un'area solo per la gestione Area Interna, con risorse in termini di personale finanziate dalla Regione; l'unica area che dovrebbe essere del comune capofila dovrebbe essere la ragioneria. E' importante però che il personale sia assunto a tempo pieno all'esterno poiché i comuni sono già in sofferenza con il proprio personale e non potrebbero assicurare una presenza a tempo pieno dei propri tecnici.

Il Sindaco del Comune di Castell'Umberto rileva che nel vaglio delle alternative che vengono poste sul tavolo sicuramente il criterio principale sarà quello della celerità, quindi manifesta la disponibilità ad assentire la proposta dell'Assemblea che assicuri il raggiungimento dell'obiettivo. Sottolinea però la necessità che il Comune capofila verifichi la possibilità assunzionale al fine di non arrestare nuovamente il percorso.

Il Sindaco di Alcara li Fusi chiede di essere più pragmatici e di andare per stadi, ossia di individuare dei passaggi che dovranno essere rispettati partendo dal presupposto che l'Assemblea è contraria a che la gestione finanziaria resti in capo alla Regione come nella precedente programmazione. Rileva l'esistenza di 2 opzioni per la costituzione dell'organismo intermedio: l'Unione o il Comune capofila. Tra l'Unione e il Comune Capofila non vi sono grosse differenze poiché il personale andrà potenziato comunque. Invita quindi tutti a stabilire cosa fare anche alla luce della disponibilità del sindaco del Comune capofila.

Il Sindaco di Pettineo precisa però che questa soluzione era stata prospettata lo scorso anno, ma era stata esclusa poiché il bilancio dell'Area Interna sarebbe vincolato dalle sorti di quello del Comune di S. Agata Militello con rischio di blocco. Invita quindi a riflettere su questa evenienza prima di fare la scelta. Rappresenta comunque la disponibilità a questa ipotesi qualora espressione della volontà dell'Assemblea. Chiede, infine, al Presidente di richiedere apposito incontro con il Dirigente della Programmazione al fine di dirimere i dubbi procedurali.

Il Sindaco di Racuja interviene precisando che lo scorso anno in occasione di due riunioni con la Regione si era detto che la gestione che c'era stata con il Comune Capofila era stata fallimentare e che l'unica soluzione che avrebbero accolto come Regione per la nuova programmazione sarebbe stata quella dell'organismo intermedio come Unione dei Comuni. Ecco perché lo scorso anno si è partiti dal discorso Unione. Oggi rileva che c'è un fattore importante poiché la Regione ha fatto un passo indietro dando la possibilità di essere Organismo intermedio con la gestione in capo al Comune Capofila. Chiede quindi di votare una delle due ipotesi: Organismo intermedio Comune Capofila o Organismo intermedio Unione esistente.

Il Presidente dell'Assemblea precisa però che la disponibilità manifestata a rivestire la qualifica di Organismo intermedio come Comune di S. Agata Militello deve essere prima verificata in termini di fattibilità all'esito di apposita concertazione con i Responsabili degli uffici comunali competenti e con la Segretaria Comunale.

Dopo ampio dibattito, l'Assemblea propone di individuare il Comune Capofila quale Organismo Intermedio.

Il Presidente si riserva di confermare la disponibilità all'esito di apposito confronto con la Segretaria Comunale e i Responsabili degli Uffici Competenti.

Al termine del dibattito, l'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità

DELIBERA

- di individuare il Comune Capofila quale Organismo Intermedio, ferma restando la riserva espressa dal Sindaco del Comune di Sant'Agata Militello circa la verifica sulla fattibilità



concreta della scelta operata dall'Assemblea all'esito di apposita interlocuzione con la con la Segretaria Comunale e i Responsabili degli Uffici Competenti.
Il Presidente si assume quindi l'impegno di convocare a stretto giro apposita Assemblea per aggiornare i Sindaci sulla fattibilità o meno della scelta fatta.

Non essendoci niente altro da discutere, la seduta viene tolta alle ore 18,30.

f.to Il verbalizzante
Silvia Cicirello

f.to
Il Presidente dell'Assemblea
Sindaco del Comune di Sant'Agata di Militello
Bruno Mancuso